

**M**ilano (*nostro servizio*). Le scuole della penisola sono sempre più multietniche. Nell'anno 2014/15 sono state frequentate da 814.187 studenti con cittadinanza non italiana (il 9,2% del totale della popolazione scolastica). Di questi, il 55,3% è nato nel nostro Paese. La nazione più rappresentata è la Romania. Tra le regioni, in numeri assoluti quella con più stranieri nelle aule è la Lombardia (oltre 201mila), mentre a primeggiare per incidenza è l'Emilia Romagna (15,5%). Questi e molti altri dati sono contenuti in un corposo Rapporto presentato a Milano e curato da ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Fondazione Ismu.

"Innanzitutto - spiega Maurizio Bove, presidente di Anolf Milano e responsabile Immigrazione della Cisl - bisogna intendersi sulla terminologia. Tra gli alunni stranieri oltre la metà è nata nel nostro Paese e sono quindi 'di cittadinanza non italiana' soltanto per una legge ormai anacronistica, la cui necessaria riforma fatica ad avanzare in Parlamento a causa dell'ostruzionismo di poche forze politiche. Del resto, si conferma la tendenza di una presenza di cittadini di origine straniera residenti in Italia sempre più stabile: al netto dei richiedenti asilo, infatti, gli ingressi regolari sono ormai per lo più legati al ricongiungimento familiare, mentre sono calati progressivamente, anche per la crisi economica, quelli dei singoli lavoratori. È dunque giunto il momento - conclude Bove - di pensare ad una riforma complessiva della normativa, che cominci ad investire seriamente sulle politiche per l'integrazione dei 5 milioni di stranieri che già vivono in Italia, proprio a partire dai giovani: se è vero, infatti, che le scuole sono sempre più multietniche, i dati relativi al ritardo scolastico e all'incidenza dei giovani di origine straniera tra i cosiddetti Neet rimangono preoccupanti".

Il Rapporto indaga la presenza straniera da diversi punti di vista.

### Il quadro generale

Nel lungo periodo il numero di iscritti stranieri risulta in decisa crescita (dai 196.414 del 2001/02 siamo passati agli 814.187 di oggi, cioè dal 2,2% della popolazione al 9,2%). In particolare, nel periodo 2009/10 e 2014/15 gli studenti non italiani sono aumentati del 20,9%, a fronte di una diminuzione del 2,7% degli italiani. Nell'anno scolastico 2014/15 si contano 167.980 stranieri nelle scuole dell'infanzia (10,2% del totale), 291.782 nelle primarie (10,4%), 167.068 nelle secondarie di primo grado (9,6%), 187.357 nelle secondarie di secondo grado (7%). I più numerosi sono i rumeni (157.153), seguiti da albanesi (108.331), marocchini (101.584), cinesi (41.707) e filippini (26.132). I disabili sono 28.117 (di cui 8.921 femmine), in aumento di 1.491 unità sull'anno precedente. Crescono anche Rom, Sinti e Caminanti (12.437, 780 in più rispetto al 2013/14).

**Scenari.** Il 9,25% degli alunni non è cittadino italiano. Rapporto Miur e Fondazione Ismu

# Italia, la scuola è sempre più multietnica

### Nati in Italia e minori non accompagnati

Gli studenti stranieri nati in Italia continuano ad aumentare. Sono più che raddoppiati dal 2007/08 e corrispondono al 55,3% della popolazione scolastica. La percentuale massima è nelle scuole dell'infanzia (84,8%). Un fenomeno interessante riguarda i minori non accompagnati. Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stima che siano 11.921 (550 femmine), concentrati nelle aree maggiormente esposte al fenomeno degli arrivi via mare e nelle grandi città.

### Differenze territoriali

La regione con più studenti stranieri è la Lombardia (oltre 201mila), seguita da Emilia Romagna e Veneto (90mila), Lazio e Piemonte (70mila). Per quanto riguarda l'incidenza sulla popolazione, l'Emilia Romagna è in testa con 15,5 studenti non italiani ogni 100. Tra le province spiccano Milano (80.333), Roma (61.172) e Torino (37.920). Seguono Brescia (32.678), Bergamo, Firenze e Bologna (oltre 20mila). Se si considera l'incidenza, la graduatoria è guidata da Prato (21,6 ogni 100) e Piacenza (20,9). Tra le città, in numeri assoluti primeggiano Roma (39.922), Milano (36.379) e Torino (23.774); per incidenza Prato (22,7%), Sesto San Giovanni, Piacenza e Alessandria (oltre il 20%).

### Esiti scolastici e tipologie di istituti

Il ritardo scolastico risulta in diminuzione, anche se resta preoccupante: dal 40,7% del 2010/11 siamo scesi al 34,4% nel 2014/15. Sono, comunque, in difficoltà quasi la metà dei 14enni, il 62,7% dei 15enni e i due terzi degli ultrasessantenni stranieri. Per quanto riguarda le ripetenze, il divario con i compagni italiani è elevato in tutti gli ordini, soprattutto nelle secondarie di secondo grado.

Gli stranieri sono più presenti negli istituti tecnici (38,5%) e professionali (36,9%), ma il 24,5% è iscritto a un liceo.

Universitari: fra coloro che hanno ottenuto un diploma in Italia, 1.670 sono gli studenti comunitari e 3.970 i non comunitari, per un totale di 5.640. Le immatricolazioni si concentrano in Lombardia, Lazio e Campania. Gli atenei con il maggior numero di studenti stranieri sono le Università degli Studi di Bologna, Firenze, Roma La Sapienza, Milano. L'incidenza fra i cosiddetti Neet, ovvero i giovani che non studiano e non lavorano (15-29 anni), raggiunge il 32,8% fra i comunitari, il 35,4% tra i non comunitari e il 25,14% fra gli italiani.

**Mauro Cereda**



Il caso. In 10 anni raddoppiati i residenti immigrati minori. Opportunità da cogliere

## Bergamo e la sfida dell'istruzione Studenti stranieri al 14%

**B**ergamo (*nostro servizio*). Erano 1.792 dieci anni fa, oggi quasi 4.000. Ma soprattutto è la percentuale che impressiona maggiormente: dal 12% del 2005 al 23,71 del 2015. Stiamo parlando della popolazione immigrata residente in città, nella fascia fino ai 14 anni. Un raddoppio della presenza che si confronta con il modesto e lento crescere della popolazione giovane "autoctona".

Sono dati elaborati dall'Ufficio Studi Cisl di Bergamo e si proiettano sul mondo della scuola, attuale e futura.

Secondo i dati del Miur, invece, nell'anno scolastico 2014/2015, nelle scuole di Bergamo città erano iscritti 4.621 ragazzi stranieri o di origini straniere. In tutta la provincia sono oltre 28.000, il 14% della popolazione scolastica, con punte del 16 nella scuola dell'infanzia e del 17 in quella primaria. In Italia la media è del 10%.

"Il nostro sistema scolastico è pronto, dal punto di vista didattico e formativo ad accogliere e valorizzare questa nuova presenza? Tutto il nostro tessuto sociale, il mondo della cultura e l'intera nostra società saprà veramente trasformare e vedere questo inevitabile cambiamento demografico come una risorsa e non come un problema? Come un'opportunità per tutti noi e non come un ostacolo?" Domande che Gabriella Tancredi, segretario della Cisl di Bergamo, pone all'interno e all'esterno del sindacato, cer-

cando, soprattutto tra gli addetti ai lavori, risposte che faticano a arrivare.

"Non possiamo girare lo sguardo altrove: il cambiamento non è più alle porte, ma è a pieno titolo dentro di noi... e questo ce lo dicono in modo veramente inequivocabile questi dati - incalza Gabriella Tancredi -. Vanno sempre più crescendo e rafforzano la loro presenza i giovani, anche molto giovani".

Lo confermano i dati dell'ultimo censimento dove si riscontra che su 960 nati a fine 2011 a Bergamo, 257 erano immigrati e a fine 2014 su 899 nati, 290 erano immigrati. "Si evidenzia così un importante fenomeno che con il diminuire delle nascite complessive vanno aumentando le nascite della popolazione immigrata - aggiunge ancora la sindacalista -. Dovrebbe bastare questo dato per far nascere alcune importanti riflessioni in ognuno di noi. È una grande sfida, importante e soprattutto inevitabile, che né muri e né barriere potranno bloccare o deviare". Infine. "Allora la nostra visione del futuro più prossimo e degli interventi da realizzare non potrà non tener conto di questi dati, non potrà far finta che nulla stia succedendo - conclude - ma dovranno sempre più mettere al centro della loro azione fenomeni come questo per fare in modo che l'immigrazione diventi sempre più un'opportunità per tutti e sempre meno un ostacolo".

**Stefano Contu**